



FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS
ALMENNO SAN SALVATORE (BG)

CODICE ETICO

**Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 19.10.2011**

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 1 di 14
	CODICE ETICO		

INDICE

Introduzione

1 PRINCIPI GENERALI

- 1.1. Centralità della persona
- 1.2. Rispetto dei principi e delle norme vigenti
- 1.3. Onestà e correttezza
- 1.4. Imparzialità e pari opportunità
- 1.5. Riservatezza
- 1.6. Tutela della salute e dell'ambiente
- 1.7. Promozione della formazione ed aggiornamento costante

2 AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

- 2.1 Attività amministrative
- 2.2 Tenuta della contabilità
- 2.3 Prevenzione dei conflitti d'interesse
- 2.4 Sistema di controllo interno

3. RELAZIONI CON L'UTENZA

- 3.1 Modalità di gestione del servizio
- 3.2 Chiarezza e trasparenza
- 3.3 Equità ed imparzialità
- 3.4 Diritti degli utenti
- 3.5 Sicurezza
- 3.6 Tutela della privacy

4. RELAZIONI ISTITUZIONALI E PUBBLICHE

- 4.1 Responsabilità e rappresentanza verso terzi
- 4.2 Trasparenza ed eticità nella redazione dei documenti verso l'esterno
- 4.3 Comunicazioni con l'esterno
- 4.4 Rapporti con il Comitato dei Familiari e degli Ospiti

5. RELAZIONI CON I DIPENDENTI / COLLABORATORI

- 5.1 Tutela dignità del lavoratore
- 5.2 Ambiente di lavoro
- 5.3 Selezione del personale
- 5.4 Rapporto di lavoro
- 5.5 Doveri dei dipendenti/collaboratori
- 5.6 Tutela della privacy
- 5.7 Conflitto di interessi
- 5.8 Regali, omaggi, benefici

6. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- 6.1 Utilizzo di personale pubblico
- 6.2 Rapporti con SSN e SSR

7. RAPPORTI CON I FORNITORI

- 7.1. Approvvigionamenti
- 7.2. Applicazione del Codice Etico

8. ATTUAZIONE E CONTROLLO

- 8.1 **Riscontro di irregolarità**
- 8.2. Comitato di Valutazione
- 8.3. Compiti del Comitato di Valutazione
- 8.4 Violazioni e sanzioni

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 2 di 14
	CODICE ETICO		

INTRODUZIONE

La Fondazione Giovanni Carlo Rota ONLUS (di seguito Fondazione), adotta il presente Codice Etico al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri fini istituzionali, adottando procedure e comportamenti finalizzati a prevenire attività illecite o illegittime, migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività della Fondazione, per garantire il soddisfacimento dei bisogni dei destinatari dell'attività svolta.

Il Codice Etico (di seguito Codice) è l'insieme dei valori e dei principi che orientano, regolano e guidano il comportamento e l'agire professionale di tutti i soggetti, a tutti i livelli di responsabilità, che operano all'interno della Fondazione.

Destinatari del Codice sono tutti coloro che, a qualsiasi titolo (amministratori, dipendenti, collaboratori esterni, volontari etc) contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Fondazione, nonché i soggetti che intrattengono con la Fondazione rapporti commerciali (clienti, fornitori, consulenti, ecc.). Tali soggetti sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico, a contribuire alla sua attuazione ed alla diffusione dei principi in esso contenuti.

Le regole contenute nel Codice Etico integrano il comportamento che i Destinatari sono tenuti ad osservare in virtù di leggi vigenti, civili e penali, e degli obblighi contrattuali.

La Fondazione si impegna ad adottare tutte le misure necessarie alla diffusione del Codice, in particolare si impegna a:

- Distribuirlo a tutti i collaboratori attraverso mezzi idonei, anche con la promozione di incontri informativi volti ad esplicitare il contenuto e la concreta applicazione;
- Allegarlo alla carta dei servizi;
- Trasmetterlo agli Enti pubblici e privati con i quali la Fondazione intrattiene rapporti continuativi e significativi.

Al fine di favorire la piena applicazione del Codice, la Fondazione G.C. Rota, nell'ambito delle responsabilità previste dalle disposizioni legislative, provvederà anche a:

- monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, anche attraverso l'accoglimento delle eventuali segnalazioni;
- segnalare eventuali violazioni del Codice;

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 3 di 14
	CODICE ETICO		

- esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale revisione delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- provvedere, ove necessario, alla revisione periodica del Codice;
- proporre o applicare idonee misure sanzionatorie in caso di violazione.

Tutti i destinatari hanno l'obbligo di conoscere il contenuto, comprendere il significato e dare attuazione al contenuto del Codice.

I Destinatari del Codice Etico che ne violino le regole ledono il rapporto di fiducia con la Fondazione e saranno soggetti alle sanzioni qui previste.

1. PRINCIPI GENERALI

1.1 Centralità della persona

La Fondazione pone al centro di ogni suo agire ed ogni sua scelta la persona umana, a partire all'**utente**, cioè la persona di cui per missione si prende cura, fino a tutte le persone con cui entra in relazione a qualunque titolo, garantendone sempre il pieno rispetto della dignità ed integrità.

La Fondazione G.C. Rota promuove il rispetto dell'integrità della persona in particolare:

- garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri.
- non tollera richieste o minacce volte a indurre le persone ad agire contro la legge e il Codice Etico o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

La Fondazione sostiene e rispetta i diritti umani in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU.

L'Ente ha inoltre adottato la Carta dei Diritti della Persona Anziana (allegato D della delibera n° VII/6587 del 29.10.2001 della Giunta Regionale Lombarda).

1.2 Rispetto dei principi e delle norme vigenti

La Fondazione si impegna ad operare nel pieno rispetto dei principi della Costituzione Italiana e recepiti dalla normativa nazionale e fa propri i principi etici riconosciuti anche in sede internazionale che presiedono l'attività sanitaria. In nessun modo comportamenti posti in violazione di leggi, regolamenti e del presente Codice possono essere considerati un vantaggio per la Fondazione; pertanto nessuno potrà mettere in atto tali comportamenti con il pretesto di voler favorire la Fondazione.

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 4 di 14
	CODICE ETICO		

1.3 Onestà e correttezza

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività della Fondazione e costituisce l'elemento imprescindibile nella gestione aziendale.

Al fine di generare e mantenere un clima di fiducia e rispetto reciproci, tutti i soggetti che operano per conto della Fondazione, nell'esercizio della propria attività, sono tenuti a promuovere, attuare e ricercare lealtà, onestà e giustizia, senza porre alcun atto che possa essere in contrasto con i principi del Codice.

1.4 Imparzialità e pari opportunità

Ogni persona che per qualsiasi modo venga in relazione con la Fondazione ha diritto ad essere trattata in modo equanime. La Fondazione rifiuta ogni discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sulla nazionalità, sulla razza, sulle credenze religiose, opinioni politiche e stili di vita, e vigilerà affinché il rispetto di questo principio venga assicurato, in particolare nei riguardi di quelle persone che, per condizioni sociali, culturali, economiche e relazionali si trovano in condizioni di difficoltà e debolezza.

La Fondazione, nel rispetto di quanto sopra enunciato, rifiuta in ogni modo comportamenti che possano favorire o agevolare il compimento di pratiche proprie di qualsiasi cultura o religione che si pongano in contrasto con le norme di ordine pubblico riconosciute dallo Stato e che influiscano sull'integrità fisica delle persone per finalità non connesse al trattamento o, comunque, considerate illecite dalle leggi vigenti.

1.5. Riservatezza

La Fondazione assicura la massima riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni in proprio possesso, in osservanza della normativa in materia di protezione dei dati di cui al D. Lgs. 196/2003; in quest'ottica la Fondazione ha redatto il Documento programmatico di sicurezza in materia di trattamento dei dati ed è dotata di procedure e misure organizzative volte al rispetto della dignità dei residenti e di tutti i soggetti che a qualunque titolo entrino in relazione con la stessa.

Tutti i soggetti che operano per conto della Fondazione sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria funzione, attenendosi nei rapporti con i residenti alle norme stabilite dai Codici deontologici delle professioni operate e dal presente Codice.

A tal riguardo ogni dipendente-collaboratore dovrà:

- acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue funzioni;
- conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza;

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 5 di 14
	CODICE ETICO		

- comunicare e divulgare i dati nell'ambito delle procedure stabilite ovvero prèvia autorizzazione della persona a ciò delegata;
- determinare la natura confidenziale e riservata delle informazioni ai sensi di quanto prescritto dalle relative procedure;
- assicurarsi che non sussistano vincoli di confidenzialità in virtù di rapporti di qualsiasi natura con terzi;
- attenersi a quanto indicato nel D.P.S. (documento programmatico della sicurezza) previsto dal D.Lgs 196/2003.

1.6 Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente

La Fondazione tutela la salute dei propri collaboratori, dove per salute si adotta il concetto espresso dall'organizzazione mondiale per la sanità: condizione di benessere fisico, psichico e sociale della persona, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro salubri e sicuri, nel rispetto e nella piena applicazione del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e/o integrazioni.

La Fondazione si impegna a diffondere fra tutti i suoi collaboratori la cultura della sicurezza, promuovendo comportamenti responsabili ed attuando incontri di formazione e informazione.

Nei locali della Fondazione vige il divieto di fumare, di abuso di sostanze alcoliche e uso di stupefacenti.

La fondazione programma la propria attività nel rispetto dell'ambiente, prestando la massima attenzione affinché venga evitato ogni scarico o emissione illecita di materiali nocivi o rifiuti speciali, trattando i rifiuti in conformità alle norme vigenti.

1.7 Promozione della formazione ed aggiornamento costante

La Fondazione promuove la formazione e l'aggiornamento costante dei propri dipendenti, al fine del loro accrescimento culturale e crescita professionale e di assicurare prestazioni sempre adeguate alle aspettative dell'utenza.

I lavoratori sono tenuti a curare con costanza la propria formazione, sia per quanto riguarda aggiornamenti ed approfondimenti inerenti la propria mansione, sia nell'ambito della promozione della salute e della sicurezza sul lavoro.

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 6 di 14
	CODICE ETICO		

2. AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

2.1. Attività amministrativa

La Fondazione si impegna a perseguire i propri fini istituzionali nel rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento, in accordo con i piani sanitari nazionali e regionali, ponendosi come obiettivi:

- La parità economica di bilancio, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, efficacia, efficienza, economicità.
- La realizzazione dell'interesse di tutti i soggetti coinvolti nell'attività aziendale
- Il controllo dei rischi

Pertanto, tutti coloro che sono interessati nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, gestione e controllo della Fondazione si impegnano a garantire continuità e responsabilità dell'esercizio del proprio mandato.

2.2. Tenuta della contabilità

Gli operatori addetti alla tenuta della contabilità operano nel rispetto dei principi di veridicità, trasparenza, accuratezza, completezza ed accessibilità delle informazioni contabili, adoperandosi affinché le procedure osservate ed i sistemi informatici utilizzati garantiscano una corretta esposizione dei fatti della gestione economica e finanziaria.

Per ogni operazione vi deve essere adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

2.3. Prevenzione dei conflitti di interesse

La Fondazione opera al fine di evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle attività siano, o possano apparire, in conflitto con gli interessi dell'Ente stesso. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, costituiscono conflitto di interessi:

- la cointeressenza - palese o occulta - del dipendente in attività di fornitori;
- la strumentalizzazione della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli dell'Ente;
- l'utilizzazione di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi dell'Ente;
- lo svolgimento di attività lavorative di qualunque genere (prestazioni d'opere, prestazioni intellettuali) presso fornitori, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi dell'Ente.

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 7 di 14
	CODICE ETICO		

2.4. Sistemi di controllo interno

Tutti gli organi con compiti di controllo e valutazione della gestione aziendale sono tenuti al rispetto del presente Codice.

3. RELAZIONI CON L'UTENZA

3.1 Modalità di gestione del servizio

La Fondazione orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela degli utenti, impegnandosi al continuo perseguimento di standard di elevata qualità del servizio erogato.

Tutti i soggetti che operano all'interno della Fondazione sono tenuti a rivolgersi agli utenti con disponibilità, rispetto e cortesia, chiedendo altrettanto agli stessi, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

La Fondazione presta attenzione alle richieste che possono favorire miglioramenti della qualità del servizio, accoglie ogni comunicazione da parte degli *utenti* e/o dei loro familiari e si impegna a dare sempre riscontro, il più tempestivamente possibile, ai reclami o alle segnalazioni fatte pervenire tramite l'apposito modello, allegato alla carta dei servizi e reperibile presso gli uffici amministrativi e nel dispenser posto all'ingresso.

3.2. Chiarezza e trasparenza

Tutti i soggetti che operano a contatto con *gli utenti* sono tenuti a dare agli stessi informazioni complete e comprensibili, in applicazione delle normative vigenti e, nel caso di trattamenti sanitari, nel rispetto del diritto di autodeterminazione del residente, acquisendone, ove possibile, un consenso informato.

3.3. Equità ed imparzialità

Tutti i destinatari del presente Codice si impegnano a mantenere un comportamento imparziale nei confronti degli utenti, in particolare, è fatto divieto di promuovere e svolgere pratiche di favore che costituiscano disparità di trattamento o posizioni di privilegio, è fatto divieto di accettare regali o utilità di qualunque genere eccedenti le normali pratiche di cortesia, o che siano finalizzati all'ottenimento di trattamenti di favore.

3.4. Diritti degli utenti

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 8 di 14
	CODICE ETICO		

La Fondazione si impegna a dare la massima diffusione al Codice, agevolandone la conoscenza da parte *degli utenti* e dei loro familiari e la comunicazione ed il confronto sui temi che ne sono oggetto.

Gli utenti e i loro familiari potranno comunicare con la Fondazione in riferimento al Codice, anche al fine di segnalare eventuali violazioni, indirizzando le proprie osservazioni al Comitato di Valutazione, presso gli uffici della stessa.

3.5. Sicurezza

La Fondazione si impegna ad offrire agli utenti ambiente, cure e prestazioni efficaci e sicuri, dotandosi di procedure interne volte a garantire le migliori prestazioni possibili in materia di sicurezza, ambiente, qualità.

3.6. Tutela della privacy

La Fondazione si impegna nell'acquisizione, trattamento ed archiviazione di tutte le informazioni, con particolare attenzione ai dati sensibili, a garantire la riservatezza delle stesse nel rispetto della normativa vigente (d.lgs 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni).

4. RELAZIONI ISTITUZIONALI E PUBBLICHE

4.1. Responsabilità e rappresentanza verso terzi

L'assunzione di impegni verso soggetti terzi, in particolare verso altre istituzioni sia pubbliche sia private, è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed espressamente autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza di leggi e regolamenti.

4.2. Trasparenza ed eticità nella redazione dei documenti verso l'esterno

La Fondazione, consapevole del valore e dell'uso a fine sanitario-sociale dei dati in suo possesso, si adopera affinché la redazione di tutti i documenti destinati all'esterno rispetti i principi di completezza, correttezza e responsabilità rispetto alle informazioni diffuse.

4.3. Comunicazioni con l'esterno

Le eventuali comunicazioni della Fondazione verso l'opinione pubblica sono improntate al rispetto del diritto all'informazione, compatibilmente con il diritto alla riservatezza ed alla dignità dei residenti. In nessun caso è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

4.4. Rapporti con il Comitato dei Familiari e degli Ospiti

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 9 di 14
	CODICE ETICO		

La Fondazione ritiene che il dialogo con i rappresentanti dei residenti e dei loro familiari sia di fondamentale importanza, riconoscendo ad essi il diritto ad essere informati e rappresentare il proprio punto di vista.

5. RELAZIONI CON I DIPENDENTI / COLLABORATORI

5.1 Tutela dignità del lavoratore

La Fondazione riconosce la centralità delle risorse e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sul rispetto e la fiducia reciproca, offre pari opportunità a tutti i dipendenti sulla base delle loro qualifiche professionali e capacità individuali, senza alcuna discriminazione di religione, sesso, credo politico o sindacale.

La Fondazione rispetta la dignità e l'integrità morale di ogni dipendente o collaboratore; non tollera richieste o minacce atte ad indurre le persone ad agire contro la legge e in violazione del Codice, né atti di violenza psicologica e/o comportamenti discriminatori o lesivi.

5.2 Ambiente di lavoro

La Fondazione garantisce ai propri dipendenti ambienti di lavoro sicuri e salubri e favorisce una cultura di sicurezza.

5.3 Selezione del personale

La valutazione del personale da assumere è effettuata sulla base della corrispondenza dei profili dei candidati alle esigenze della Fondazione, nel rispetto delle norme vigenti e delle pari opportunità.

La Fondazione adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione ed assunzione del personale.

5.4 Rapporto di lavoro

Il personale dipendente è assunto con regolare contratto di lavoro, non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

La Fondazione evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei suoi collaboratori. I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità operanti nella struttura, richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani organizzativi del

lavoro, assicurando il coinvolgimento dei collaboratori nello svolgimento del lavoro, anche attraverso momenti di partecipazione a discussioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi della

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 10 di 14
	CODICE ETICO		

Fondazione. I collaboratori hanno il dovere di partecipare a tali incontri con spirito di collaborazione.

Le politiche del personale sono rese note attraverso gli strumenti di comunicazione aziendale.

La Fondazione si impegna nella formazione dei propri collaboratori, attraverso incontri interni o partecipazione a corsi esterni inerenti l'attività svolta all'interno della stessa.

5.5 Doveri dei dipendenti/collaboratori

Tutti i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi contrattuali ed in conformità a quanto previsto dal presente Codice, evitando ogni situazione che possa condurre a conflitti di interesse con la Fondazione o che possa interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali.

Dipendenti e collaboratori sono tenuti ad operare con diligenza al fine di tutelare i beni della Fondazione, utilizzandoli con parsimonia e scrupolo e segnalando utilizzi impropri.

I destinatari del presente Codice devono agire con spirito di collaborazione, apportando all'attività della Fondazione il contributo delle competenze di cui dispongono, con l'osservanza dei criteri di confidenzialità e riservatezza per quanto attiene qualsiasi informazione di cui vengano in possesso per qualsivoglia motivo.

5.6. Tutela della privacy

E' esclusa qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e la vita privata dei collaboratori.

E' fatto divieto, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di diffondere o comunicare i dati personali di dipendenti e collaboratori senza il preventivo consenso dell'interessato.

5.7 Conflitto di interessi

Tutti i soggetti che operano in nome e nell'interesse della Fondazione che si trovano ad avere un interesse attualmente o potenzialmente in conflitto con quello della Fondazione, devono astenersi dal porre in essere ogni atto in merito e segnalare la sussistenza del conflitto alla Direzione Amministrativa, affinché compia le opportune valutazioni, quali ad esempio designare altro dipendente o collaboratore che non si trovi nella stessa situazione.

5.8. Regali, omaggi, benefici

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 11 di 14
	CODICE ETICO		

Coloro che operano per la Fondazione si astengono dall'accettare regali, omaggi, benefici salvo che gli stessi siano di modico valore e non rientrino nelle normali pratiche di cortesia; anche in questo caso comunque non dovranno essere accettati regali o benefici di altro genere laddove siano volti ad ottenere trattamenti non conformi al principio di imparzialità, onestà e correttezza.

6. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

6.1 Utilizzo di personale pubblico

Fermo restando l'applicazione dei principi di unicità e di esclusività del rapporto di lavoro del personale dipendente del SSR e richiamata la disciplina in materia di libera professione, verrà prestata la massima attenzione circa la presenza di situazioni di incompatibilità.

6.2 Rapporti con SSN e SSR

La Fondazione osserva e fa osservare scrupolosamente le disposizioni di legge e regolamentari relative al rapporto di accreditamento con il sistema sanitario regionale, ciò con particolare, ma non esclusivo, riferimento agli standard qualitativi e procedurali del servizio erogato, nonché alla rendicontazione delle prestazioni e dei rapporti economici in genere.

7 RAPPORTI CON I FORNITORI

7.1. Approvvigionamenti

I processi di acquisto si svolgono nel rispetto di un canone di trasparenza e mirano all'ottenimento del massimo vantaggio competitivo.

La Fondazione non intrattiene rapporti commerciali con soggetti che svolgano la loro attività in disprezzo dei principi etici da essa riconosciuti.

La selezione dei fornitori avviene nel rispetto dei principi di lealtà e imparzialità, in coerenza con le leggi vigenti. Le condizioni di acquisto saranno valutate secondo i criteri della qualità dei beni preposti, del loro prezzo e della capacità del fornitore di garantire un servizio continuo, tempestivo e di livello adeguato.

7.2. Applicazione del Codice Etico

Sono accolti i fornitori e prestatori che rispettino i medesimi principi e regole di comportamento statuiti nel presente Codice Etico.

In casi di particolare rilevanza dovranno essere richieste ai fornitori espresse dichiarazioni di condivisione dei principi enunciati.

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 12 di 14
	CODICE ETICO		

8. ATTUAZIONE E CONTROLLO

8.1 Riscontro di irregolarità

Il presente codice etico e i suoi futuri aggiornamenti, quando approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono resi noti ad amministratori, dirigenti e dipendenti mediante invio personale a ciascuno con attestazione di avvenuto ricevimento.

Ogni amministratore, dirigente e dipendente è tenuto al rispetto di quanto previsto dal presente codice e, pertanto, comportamenti e attività di ciascun amministratore, dirigente e dipendente dovranno essere conformi ai principi ivi contenuti; non saranno ammesse eventuali dichiarazioni di mancata o parziale conoscenza di questo codice in caso di riscontrati inadempimenti dello stesso.

La violazione dei principi fissati nel codice etico compromette il rapporto fiduciario tra la Fondazione e i propri dirigenti e dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partners commerciali e finanziari.

La Fondazione garantisce che nessuno possa subire ritorsioni, illeciti condizionamenti, disagi e discriminazioni di qualunque tipo per aver segnalato la violazione del presente codice etico o delle procedure interne.

A seguito della segnalazione di irregolarità la Fondazione esegue tempestivamente le opportune verifiche ed adotta i provvedimenti disciplinari, anche di tipo pecuniario, e nei casi di rilevanza penale presenta denuncia all'autorità competente.

Le violazioni delle norme del Codice Etico potranno costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di Legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalle stesse derivanti.

L'osservanza del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori non subordinati e/o soggetti aventi relazioni d'affari con L'Ente. La violazione delle norme del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di Legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

L'Ente si impegna a prevedere e a irrogare, con coerenza, imparzialità e uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

8.2. Comitato di Valutazione

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 13 di 14
	CODICE ETICO		

Al fine di garantire l'applicazione del Codice è istituito il Comitato di Valutazione, i cui membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

8.3. Compiti del Comitato di Valutazione

Il Comitato di Valutazione ha il compito di:

- vigilare sulla corretta applicazione del Codice
- promuovere condizioni atte ad evitare atti illeciti nell'attività della Fondazione
- dirimere i conflitti circa l'interpretazione del Codice
- fornire al Direttore Generale le indicazioni necessarie per implementare il rispetto del Codice nel sistema di gestione
- esaminare le segnalazioni di eventuali violazioni del Codice provenienti da dipendenti, collaboratori o terzi
- proporre aggiornamenti del Codice
- promuovere attività di sensibilizzazione e informazione sui contenuti del Codice.

8.4 Violazioni e sanzioni

Il Comitato di Valutazione dovrà esaminare tutte quelle situazioni non coerenti con i principi sopra enunciati che rilevi nello svolgimento delle sue funzioni di vigilanza o che gli vengano segnalate per iscritto, in forma non anonima, da dipendenti, collaboratori, utenti.

Nel caso in cui il Comitato di Valutazione ritenga che tali comportamenti costituiscano violazioni del codice Etico, ne dà comunicazione agli organi aziendali competenti affinché compiano le opportune valutazioni in sede disciplinare.

Gli organi aziendali aventi potere disciplinare devono fornire al Comitato di Valutazione i risultati dell'istruttoria promossa a seguito delle segnalazioni, anche laddove si sia risolta in un'archiviazione.

E' impegno della Fondazione assicurare che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito informazioni di possibili violazioni del Codice Etico.

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Edizione 01/2011	Pagina 14 di 14
	CODICE ETICO		